

1 Ill<sup>re</sup> et m<sup>to</sup> Rev. Sig<sup>re</sup>. Le lettere di V. S. non possono  
se non apportarmi contento venendomi da persona ch'io amo e stimo,  
et però può assicurarsi che la sua delli 2 di questo m'hà consola-  
5 fattione dell'uno et l'altro di cotesti Signori, di che me ne ral-  
legro, et prego il Signore che la conservi in sanità et nell'is-  
tessa sodisfattione. Ringratio V. S. del contento che si è presa  
dell'acquisto, che hò fatto dell'Abbadia di S. Benedetto et della  
pensione, che mi pagava il S Card<sup>l</sup> Antoniano che sia in cielo.  
10 Piaccia à Dio che tutto sia speso da me à gloria di sua divina  
Maestà et in salute dell'anima mia. Certo V. S. havrebbe potuto p  
più tosto condolarsi meco, poiche havrei anteposto la vita del S<sup>r</sup>  
Card<sup>le</sup> Antoniano à mille pensioni, perche mi era vero amico et  
Signore. Conservisi V. S. et preghi il Signore per me, ch'io farò  
15 l'istesso per lei, si come faccio hora, raccomandandomile di cuo-  
re. ~~DE~~ Di Capua il di 20 di settembre 1603.

Di V. S.

Come fratello

Il Card<sup>le</sup> Bellarmino.

20 S<sup>r</sup> Ant<sup>o</sup> Angelucci Vic<sup>o</sup> di Parma.